

SPORT

ATLETICA LEGGERA Ai campionati italiani Allievi la velocista santangiolina vince i 100 in 11"36

Kelly è un lampo: un nuovo record controvento Righi è argento

di **Cesare Rizzi**

RIETI

Avete presente i lampi che precedono un tuono fragoroso? Il 100 metri tricolore di Kelly Ann Doualla a Rieti potrebbe avere un "ruolo" molto simile. La velocista santangiolina vince il titolo italiano Allieve dello sprint puro: un trionfo atteso, il sesto oro in un campionato italiano per lei dopo i successi su 80 e 4x100 (due volte in entrambe le specialità) nella categoria Cadette e la vittoria dei 60 indoor all'ultimo tricolore Allieve invernale. Sul veloce rettilineo dello stadio "Raul Guidobaldi" cadono nuovamente sia il record italiano Allieve della distanza sia il primato nazionale della categoria superiore (Under 20): Doualla infatti con 11"36 toglie un centesimo al formidabile 11"37 con cui a Brescia, solo 13 giorni prima, si prese in un colpo solo entrambi i primati. Se il record italiano era certamente atteso, era in ogni caso difficile pensare potesse arrivare con -1,4 m/s di vento contrario. All'ora della finale (le 15 di sabato) a Rieti fa molto caldo (condizione ideale per i velocisti) ma Eolo, invece di soffiare a favore di rettilineo, spira beffardamente in faccia alle sprinter: su otto finaliste, sette non migliorano il proprio pri-

mato. Kelly invece ci riesce, salendo all'ottavo posto delle graduatorie europee Under 18 di ogni epoca, e fornisce l'assist agli appassionati di statistiche. Non c'è un modo univoco di calcolare quanto influisca il vento nelle gare di sprint, le variabili sono diverse (dal peso dell'atleta alla frequenza dei passi): in genere però un metro di vento contrario porta via 7-8 centesimi rispetto a una condizione di assenza di vento e il quasi metro e mezzo di Rieti potrebbe aver dunque appesantito il tempo di Doualla di 10-11 centesimi. Il conteggio, pur meramente teorico, rende l'idea di quanto Kelly sia idealmente vicina all'11"24 del record europeo Under 18 co-detenuto da Jodie Williams (Gran Bretagna) e Xenia Buri (Svizzera).

RIGHI D'ARGENTO

Dal gruppo diretto di Walter Monti, di cui fa parte Doualla, arrivano anche due finaliste dei 400: Elia Righi sesto (49"26) e Gaia Di Pasquale settima (56"71). Righi, da Sesto Ulteriano, è poi ultimo frazionista nella 4x400 di uno straordinario quartetto del Cus Pro Patria Milano: i milanesi sono battuti dalla Studentesca Rieti ma con 3'18"19 scendono pure loro sotto il record italiano Under 18 di società. ■



Il sorriso di Kelly Ann Doualla: a Rieti ha battuto un altro record sui 100 metri (foto Fama/Fidal)

SECONDO NEI 200 METRI

Brilla l'argento di Ervin Abbè: la Nuova Atletica Fanfulla sul podio



Ervin Abbè

RIETI Brilla l'argento del fanfullino Ervin Abbè. Il ragazzo di San Fereolo si prende una sonora rivincita sull'infortunio di Ancona che gli impedì di giocarsi le proprie carte nella finale tricolore Allievi dei 60 indoor: sui 200 metri, la gara forse più adatta alla sua complessione fisica, il 17enne sprinter allenato da Federico Nettuno è secondo in un 22"01 avversato da 2,0 m/s di vento contrario, a soli 5/100 dal vincitore Matteo Berardo (Atletica Meneghina) con cui duella fino agli ultimi metri. La Nuova Atletica Fanfulla torna così sul

podio dei tricolori Allievi otto anni dopo l'argento di Anna Gallotti nell'heptathlon sempre a Rieti: Ervin replica il piazzamento sulla distanza ottenuta nel 2000 dal borghettino Luca Cassinari (anche in quel caso con oltre due metri di vento contrario e anche in quel caso a pochi centesimi dall'oro). Nelle altre gare individuali Lisa Lo Cacciato distrugge il personale nei 100 ostacoli con 14"87 (oltre mezzo secondo di progresso) per superare le batterie e accedere alle semifinali (dove sarà 21esima con 15"38), mentre Martina Stella nel triplo è 17esima con 11.46 (a 4 cm dal personale). Il quartetto della 4x100 Allieve (con Lo Cacciato e Stella Melissa Ecrabe ed Emma Riboldi) è 32esimo (50"56). ■ Ce. Ri.

ATLETICA LEGGERA Per il lodigiano dopo il quarto posto con record personale nella gara individuale un secondo posto nella 4x400 mista

L'Italia vince gli Europei a squadre e Scotti mette il sigillo con la staffetta

MADRID

Edoardo Scotti i quattrocentisti mettono una super ciliegina sulla torta. La Nazionale vince per la seconda volta consecutiva l'Europeo per nazioni (ex Coppa Europa), un trionfo conquistato a Madrid facendo anche leva sui punti del lodigiano: dopo il quarto posto in gara individuale arriva uno scintillante secondo posto nella 4x400 mista alle spalle della Polonia. Un podio che arriva accompagnato dal nuovo record italiano, un 3'09"66 che migliora di oltre 1" il crono ottenuto l'anno scorso agli Europei di specialità a

Roma. Scotti lancia la staffetta al comando con una formidabile prima frazione (44"8 ufficioso il rilevamento della sua frazione da fermo), poi completando l'opera a straordinaria Virginia Troiani, Vladimir Aceti e Alice Mangione.

Nella classifica finale a squadre l'Italia raddoppia la vittoria ottenuta a Chorzow (Polonia) nel 2023 con 431,5 punti, 26 di vantaggio sulla Polonia seconda e 34 e mezzo di margine sulla Germania terza. Dopo l'urrà di Nadia Battocletti venerdì nei 5000, Leonardo Fabbri domina come da pronostico il getto del peso in

apertura di ultima giornata e Larissa Iapichino agguanta al quinto salto il successo nel lungo risalendo sette posizioni con un solo salto. La forza dell'Italia sono però i tanti piazzamenti di alta classifica, a partire dai sette secondi posti (Ayomide Folorunso nei 400 ostacoli, Simone Biasutti nel triplo, Matteo Sioli nell'alto, Lorenzo Simonelli nei 110 ostacoli, Fausto Desalu nei 200 e Francesco Pernici negli 800 oltre alla 4x400 mista) e tre terze piazze (Erika Saraceni nel triplo, Mattia Furlani nel lungo, Eloisa Coiro negli 800). ■

Ce. Ri.



Scotti "saluta" un Europeo vissuto da protagonista (foto Grana/Fidal)